

Sommario

PARTE GENERALE (parte comune per tutte le relazioni)	3
PARTE SPECIFICA PER I CDS	5
1. VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA (QUADRO A DELL'ALLEGATO V ANVUR)	5
1.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE	5
1.2. PROPOSTE	6
2. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ DI EROGAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA (QUADRI C, D, F DELL'ALLEGATO V ANVUR)	8
2.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE	9
2.2. PROPOSTE	13
3. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (QUADRO B ALLEGATO V ANVUR)	14
3.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE	14
3.2. PROPOSTE	14
4. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO (QUADRO E ALLEGATO V ANVUR)	14
4.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE	14
4.2. PROPOSTE	15
5. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS (QUADRO G ALLEGATO V ANVUR)	16
5.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE	16
5.2. PROPOSTE	16

PARTE GENERALE (parte comune per tutte le relazioni)

Denominazione del Corso di Studio: Disegno Industriale

Classe : L-4 - Disegno Industriale

Sede : Bari

Dipartimento: Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'architettura

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2000/2001

Composizione Commissione Paritetica *(indicare la composizione della CPDS)*

Prof. Giorgio ROCCO (Presidente)
 Prof.ssa Roberta BELLI (componente)
 Prof. Matteo IEVA (componente)
 Prof.ssa Annalisa DI ROMA (componente)
 Sig. Gianfranco LAMANNA (rappresentante degli studenti)
 Sig.ra Beatrice MESSA (rappresentante degli studenti)
 Sig. Francesco Salvatore TOSCANO (rappresentante degli studenti)

Si fa notare che:

i proff. Roberta Belli, Matteo Ieva e Annalisa Di Roma sono entrati a far parte della CPDS in data 7 dicembre 2016 in sostituzione dei proff. Nicola Martinelli (componente), Anna Bruna Menghini (componente) e Rosa Pagliarulo (componente).

La sig.ra Giulia Di Cesare (rappresentante degli studenti) è decaduta dalla CPDS; la componente studentesca ha rilevato che la rappresentante in oggetto non ha mai ottemperato alle funzioni per cui è stata eletta. La CPDS, quindi, di comune accordo con la componente studentesca, decide di operare al momento senza provvedere alla sostituzione, in attesa delle nuove nomine dei rappresentanti a seguito delle imminenti elezioni.

Sulla base della prassi operativa seguita lo scorso 2015 e riconosciuta corretta nel corso dell'AUDIT del PQA del 2016, la Commissione ha operato procedendo alla suddivisione delle relazioni per i due corsi di laurea che ora fanno capo al Dipartimento, essendo stato disattivato nello scorso A.A. 2014/15 il Corso di laurea in Ingegneria Edile-Architettura (LM/4) e avendo i due corsi di Laurea attualmente in essere obiettivi formativi non sovrapponibili. Tale suddivisione segue quanto è ribadito anche dal Presidio di Qualità per il quale "ogni relazione dovrà essere caricata separatamente sul sito corrispondente al Corso di Studio". Al fine di favorire un efficace confronto dei dati e vista la validità dei medesimi, sono stati seguiti i criteri e metodi generali già adottati nella scorsa relazione per l'interpretazione dei dati e la redazione delle relazioni dei due corsi di laurea. Per elaborare i dati raccolti ed estendere la Relazione, i componenti incaricati di redigere la relazione di Disegno Industriale (proff. Annalisa Di Roma, Roberta Belli, Matteo Ieva, sig.ri Beatrice Messa e Gianfranco Lamanna) si sono riuniti nei giorni:

- 14 dicembre: prima analisi dei dati da acquisire
- 15 e 16 dicembre 2016: confronto ed elaborazione dei dati acquisiti.

• 19 dicembre 2016

La Commissione Paritetica si è riunita per via telematica per confrontare le relazioni dei due corsi di laurea.

Si fa presente che nel corso dei lavori della CPDS sono stati consultati i Coordinatori dei Corsi di Studi, nonché, al fine di ottenere opportuni chiarimenti sulla procedura, i rappresentanti del dipartimento in PQA, per il DICAR.

Oggetto della discussione:

La Commissione Paritetica ha proceduto alla suddivisione della relazione per i due corsi di laurea che fanno capo al Dipartimento, non avendo i corsi di Laurea, ed in particolare quello in Disegno industriale obiettivi formativi sovrapponibili. Si ratifica che tale suddivisione sia corretta anche per il 2016 e ciò è ribadito anche dal Presidio di Qualità per il quale "ogni relazione dovrà essere caricata separatamente sul sito corrispondente al Corso di Studio".

La Commissione ha inoltre stabilito alcuni criteri e metodi generali da adottare omogeneamente per l'interpretazione dei dati e la redazione delle relazioni dei tre corsi di laurea.

Nei giorni successivi la Commissione ha lavorato separatamente a reperire ed elaborare i dati ed estendere la Relazione.

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, esprime le proprie valutazioni in una relazione annuale che viene trasmessa al presidio qualità ed al nucleo di valutazione entro il 31 dicembre di ogni anno.

Nella relazione annuale, per ciascun corso di studio, la commissione esprime analisi e proposte sui seguenti specifici argomenti:

A - Funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

B - Efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati).

C - Qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

D - Validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

E - Completezza ed efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento (azioni correttive)

F - Gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

G - Effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA- CdS.

PARTE SPECIFICA PER I CDS

Da compilare per ciascun Corso di studio oggetto di valutazione

1. VALUTAZIONE DELL'ADEGUATEZZA DELL'OFFERTA FORMATIVA (QUADRO A DELL'ALLEGATO V ANVUR)

1.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE

(Quadro A)

Il seguente quadro propone un'analisi su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo, svolta a partire dal **Quadro A** della **SUA**, in cui sono contenute le competenze richieste dalle prospettive occupazionali, di sviluppo personale e professionale nonché le consultazioni con le parti sociali e l'indagine sugli enti tirocinanti.

Il corso di laurea in Disegno Industriale, per la natura degli studi esposta, necessita di uno stretto dialogo con le istituzioni e le rappresentanze dei comparti delle industrie culturali creative e manifatturiere del territorio (stakeholder).

A questo proposito, si fa rilevare che sono state intraprese le azioni correttive proposte nella precedente relazione attraverso le seguenti attività:

Nel corso dell'ultimo anno numerose sono state le consultazioni avviate e le forme di confronto con i contesti produttivi e della formazione, in campo sia nazionale sia internazionale.

In particolare a partire dal 10 marzo 2016 la regione Puglia, nell'ambito del suo Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione internazionalizzazione ha istituito un comitato tecnico rivolto al coordinamento delle attività per la promozione del DESIGN in Puglia. Il Politecnico di Bari ha nominato la Prof.ssa Annalisa Di Roma membro designato a rappresentare l'Ateneo, ed in questo ambito numerosi sono stati gli incontri sino ad oggi con gli stakeholder del territorio. Il 6 Aprile 2016 il politecnico ha partecipato al tavolo tecnico regionale che ha messo a confronto le imprese del settore legno arredo sui temi di rilancio del settore anche mediante le azioni di potenziamento dell'offerta formativa. Nel corso dell'evento In Italy/In Puglia organizzato da Regione Puglia e da FederLegno Arredo 10/18 aprile u.s., intende realizzare il progetto "IN ITALY/ IN PUGLIA", al fine di creare un contesto utile per facilitare occasioni di incontro, confronto e relazioni tra tutti gli attori della filiera legno-arredo e gli stakeholders del territorio regionale, mettendo in evidenza l'importanza del design, quale leva per lo sviluppo della competitività e per l'innovazione del sistema di offerta aziendale, il Politecnico di Bari ha partecipato alle attività del 12 settembre dedicate all'incontro con gli stakeholder ed i Designer Pugliesi per la promozione delle attività di sviluppo del Design. Il 14 Settembre presso la sede di ModaItalia in Milano si è costituito un tavolo tecnico per coordinare la proposta di costituire un Cluster Tecnologico Nazionale del Design, Creatività, Made-in-Italy. A questo incontro ne sono seguiti diversi che hanno coinvolto stakeholder nazionali, rappresentanti di categorie nazionali e regionali, istituzioni e università che hanno definito il possibile scenario di esigenze espresse dai diversi territori in merito allo sviluppo delle proprie capacità competitive attraverso le competenze del design.

Per quel che attiene il confronto con le istituzioni internazionali nel campo della ricerca significative sono state le attività svolte dal corso di laurea in Disegno Industriale nel corso del 2016. In particolare:

- 24 Febbraio – 4 Aprile Workshop Internazionale "Sadra New Town Lighting Masterplan, Between Landscape and Product Design" svolto attraverso docenti e studenti del Politecnico di Bari e docenti e studenti due importanti università iraniane (Modares Tharbiat University di Teheran, Shiraz University) e la municipalità di Sadra.

- Un importante traguardo internazionale ottenuto dal Corso di laurea Triennale, è stato la presenza del Politecnico di Bari all'esposizione internazionale tenutasi recentemente a New York dal nome TALENT nei giorni dal 1 al 18 settembre 2016. TALENT fa parte di un'iniziativa del New York Textile Month organizzata dalla The New Parsons School e Cooper Hewit Smithsonian Design Museum di New York ideata da Lidewij Edelkoort, Dean del dipartimento di Hybrid Studies della The New Parsons School of Design. La mostra ha permesso un confronto con le maggiori scuole di design statunitensi ed europee: Central Saint Martins, Fashion Institute of Technology, Kent State University, Philadelphia University, Pratt Institute, Royal College of Art, Textile Art Center & University of Massachusetts Amherst.

I lavori esposti sono nati in diretto rapporto con le esigenze del "saper fare" identitario del tessile del territorio attraverso lo studio sugli archivi/depositi di sperimentazione delle aziende e degli artigiani che costituiscono il tessuto produttivo della regione. Le strumentazioni e le tecniche di cui essi sono depositari sono state trasfigurate nei linguaggi e tecniche della contemporaneità, e hanno trovato a New York la massima visibilità internazionale.

Occasione di costante ascolto e riscontro con il contesto produttivo sono le numerose collaborazioni con il contesto produttivo, espresse attraverso le collaborazioni in Progetti di ricerca, attività di tirocinio e svolgimento di tesi di laurea, attività conto terzi in particolare con le seguenti aziende: Natuzzi spa, Base Protection, Innex, Tecbus, Kasucci, Corvasce e con le botteghe artigianali Ceramiche Vestita, Ceramiche Del Monaco, Pecore Attive, Angelo Inglese.

Questo confronto, risponde alle esigenze sia di un orientamento per aumentare l'attrattività del CdS, sia di messa a fuoco delle esigenze del contesto produttivo del territorio, in modo da agevolare la stessa occupabilità degli allievi. Come già rilevato nel corso della precedente relazione, il CdS è, sin dalla sua istituzione, orientato ad offrire alla formazione del designer competenze del *sapere* e del *saper fare* in grado di generare capacità critiche e specialismi tecnici adeguati alle necessità dei settori artigianali / industriali del territorio, con una specificità culturale orientata al valore identitario del contesto mediterraneo. Quest'ultimo aspetto contribuisce ad attribuire una riconoscibilità nazionale ed internazionale nella formazione del designer che si confronterà nei percorsi di formazione specialistica con scuole di tradizione più antica e con contesti produttivi già orientati al design.

Si rileva, inoltre, che per quel che attiene al confronto diretto con le realtà produttive significative per la formazione orientata alla professionalizzazione si è provveduto alla attivazione di tirocini aziendali curriculari ed extra curriculari (circa il 50% dei laureati nella sessione di luglio ha svolto il proprio tirocinio curriculare sia esterno sia interno). Il numero di convenzioni sottoscritte con le aziende del territorio è in crescita (+6 nel 2016) e comprende aziende prevalentemente attive nei settori TAC, Legno Arredo, Servizi (dato rilevato attraverso la consultazione dell'ufficio comunicazione istituzionale, orientamento, tirocini, URP e supporto all'internazionalizzazione). La ricaduta di questi rapporti avviati durante gli studi non è del tutto monitorata dal Politecnico, si è a conoscenza del dato relativo all'anno 2016 secondo il quale due allievi coinvolti in un tirocinio curriculare con una S.p.A. del territorio, a seguito della laurea hanno ottenuto un contratto di tirocinio retribuito post laurea (dati rilevati dall'ufficio Placement Poliba).

Nel campo del programma di scambi internazionali Erasmus+ SMT BET4JOBS 2015, si rileva un miglioramento rispetto a quanto descritto nella relazione del precedente anno, poiché il numero di studenti che hanno partecipato al bando è aumentato (nessuno nel 2014, 3 nel 2015), con due idonei e un solo assegnatario di borsa, presso la Prusa di Praga. Si segnala, in questo caso, che lo studente al termine del tirocinio ha sottoscritto un contratto di lavoro. Sono noti anche i dati relativi all'ultimo bando Erasmus+ SMT BET4JOBS 2016, che confermano il coinvolgimento degli studenti del CdS: dei 4 studenti che hanno partecipato al bando di selezione, tutti sono risultati idonei, con 2 vincitori di borsa.

Come già rilevato nel precedente rapporto, relativamente all'analisi sui dati occupazionali e dei tirocini intesi come primo avvicinamento al mondo del lavoro e delle aziende, non è possibile presentare delle statistiche derivanti da osservatori stabili di ateneo. Per questo motivo si fa riferimento alla fonte Almalaurea del dicembre 2016.

La statistica Almalaurea si basa per il 2015 su 28 laureati dei quali **22 intervistati**. Dalla analisi dei dati risulta che il **18,2 %** ha proseguito gli studi magistrali, il **50%** ha partecipato ad attività di tipo professionalizzanti, il **50%** lavora.

1.2. PROPOSTE

Come già esposto nella precedente relazione, si reputa necessario suggerire anche quest'anno un continuo processo di aggiornamento delle **consultazioni**, in base alla ormai sempre più precisa consapevolezza da parte delle organizzazioni rappresentative del settore produttivo della presenza di una nuova competenza per il territorio, quella della figura del designer che questo corso di laurea nei suoi quattordici anni di vita ha prodotto.

È dunque necessario continuare ad intervenire sull'aggiornamento delle consultazioni e su una migliore loro individuazione: l'esperienza maturata in questi anni, nel tessere rapporti di collaborazione con le aziende del territorio, ha rafforzato tale necessità, e ha consolidato le capacità di relazione del CdS, con l'ambizione di individuare interlocutori ancor più strategici, utili ad una definizione più accurata dei propri obiettivi formativi. Si ribadisce, comunque, che nel progetto formativo le esigenze del sistema economico produttivo sono prese costantemente a riferimento, così come gli sbocchi professionali sono coerenti con gli obiettivi del corso e con gli esiti delle consultazioni.

In particolare per quanto concerne gli **sbocchi professionali (Quadro A2.a della SUA)** essi sono stati mantenuti volutamente generali essendo il CdS un corso triennale teso a dare competenze di base solo in seguito specializzabili. Già come ribadito nella precedente relazione, si sono individuati i settori del design maggiormente interessanti per il CdS, in relazione alla presenza dei distretti produttivi e industriali più significativi e di alcune aziende dei settori di rilievo nazionale e/o internazionale per il territorio, tra cui quello dell'arredo e quello della comunicazione visiva e multimediale, con particolare riferimento al Legno arredo e al tessile abbigliamento e calzaturiero (Tac). Per questi settori sono già significative le collaborazioni intraprese tra il CdS e le aziende del territorio, in termini di convenzioni e tirocini attivati. Particolare attenzione ha, inoltre, il settore della grafica e della comunicazione.

Come già affermato nella relazione precedente, sarebbe importante favorire la creazione di Spin-off all'interno del Dicar che, potenziando le capacità di Terza Missione universitaria del Dipartimento, possano consentire ai neolaureati di fare, attraverso l'attivazione di contratti di collaborazione, importanti esperienze di apprendimento sul campo, tali da consentirgli poi di avviare una loro attività professionale autonoma.

Si ritiene pertanto che nel progetto formativo le esigenze del sistema economico produttivo siano state prese in considerazione al fine di formare figure di professionisti che non siano solo capaci di produrre correttamente artefatti, ma possano potenziare tale sistema produttivo valorizzando le competenze esistenti per farsi promotori di una visione innovativa nel senso più ampio del termine.

Per quel che attiene al placement internazionale degli studenti è auspicabile che si continui a sostenere l'opportunità per gli studenti di un confronto internazionale, anche in considerazione delle esperienze positive che si stanno attestando da parte degli studenti già in mobilità.

**2. VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ATTIVITA' DI EROGAZIONE DELL'OFFERTA
FORMATIVA (QUADRI C, D, F DELL'ALLEGATO V ANVUR)**

ANALISI DELLA SITUAZIONE

(QUADRO C) L'analisi dello stato di fatto è condotta a partire dalle indicazioni fornite dalla **Sezione B della SUA**.

In particolare per il tema della **qualificazione dei docenti** si rileva la presenza di un numero consistente (11) di docenti strutturati responsabili delle discipline di base e caratterizzanti. L'organico è integrato da docenti a contratto qualificati ed attivi sia nel mondo della ricerca accademica sia nel mondo della professione, che con particolare riferimento alle discipline progettuali sono impegnati nel CdS da molti anni (alcuni sin dalla fondazione del CdS). Questo aspetto, come rilevato nella relazione dell'anno precedente, ha contribuito ad offrire una offerta formativa qualificata; infatti, il dato sulla qualità didattica dei docenti per l'anno 2015, così come desumibile dagli esiti della valutazione della didattica per l'A.A. 2014/2015, era molto positivo con il **91,05%** delle risposte positive. Per l'A.A. 2015/2016 non è stato introdotto nel questionario di valutazione della didattica un analogo quesito e pertanto questo dato non può essere confrontato. Si deduce, comunque, che la docenza mantiene un apprezzamento da parte degli studenti rilevabile dai quesiti: **Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?** con un riscontro positivo del **78,2% (84% lo scorso anno)**, **Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?** con un riscontro positivo del **77,2% (contro 85% dello scorso anno)**. Il leggero decremento, ad una analisi di dettaglio dei dati riferiti ai singoli corsi, rileva una criticità espressa nei riguardi di soli alcuni corsi, comunque molto raramente valutati negativamente con oltre il 50% delle risposte; le percentuali di risposte positive si attestano costantemente per la maggior parte dei corsi rispetto ai valori espressi nel precedente anno accademico.

L'inserimento nel questionario di valutazione degli esiti della didattica per l'A.A. 2015/2016 della specifica voce di **valutazione dei tutor** non appare del tutto chiaramente interpretata dagli studenti, che hanno espresso, talvolta, un giudizio (sia positivo sia negativo) per quei corsi che, di fatto, non avevano dei tutor di affiancamento alla docenza. Il dato pertanto non è chiaramente interpretabile con esattezza per quanto va detto che il giudizio espresso (considerando le risposte >50%) è positivo ed allineato ai valori di apprezzamento espresso per la docenza del corso.

Per quel che attiene ai **metodi di trasmissione delle conoscenze** e delle abilità a carattere tradizionale, con ausili didattici legati alla video proiezione sono da tempo stati potenziati da **sistemi e-learning** (portale Archinauti) in cui i docenti possono caricare programmi e contenuti delle lezioni, link, o comunicare in tempo reale singolarmente e con tutta la classe di allievi, attuando anche così un'attività di orientamento e tutorato in itinere (vedi **Quadro B5 della SUA**) costante. Dagli indicatori dei questionari somministrati agli studenti la percentuale del **77%** esprime giudizi positivi, lo stesso parametro l'anno precedente non era deducibile). Sull'utilità delle **attività integrative**, diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), è stata valutata positivamente al **78,6%**. Lo scorso anno le attività integrative erano ritenute utili al 93%, questo decremento ad una analisi di dettaglio dei dati riferiti ai singoli corsi è riferito a poche discipline giudicate con un numero maggiore di valutazioni negative comunque sempre sotto il 50% delle valutazioni complessive.

Per quanto riguarda gli **spazi e le attrezzature** anche quest'anno i questionari somministrati ai frequentanti non contengono giudizi riferiti alle strutture. E' stato importante rilevare il giudizio espresso dalla rappresentanza studentesca.

Come già lo scorso anno si specifica che, le carenze più critiche sono rilevate non tanto nelle aule dove si svolgono le lezioni, ma nell'assenza degli spazi di studio; questa criticità è ancora più sentita in relazione al numero degli iscritti. La struttura, infatti, non presenta un numero di aule sufficiente ad ospitare tutti gli studenti che vogliano studiare o completare le attività di laboratorio di gruppo in sede.

Il **dato relativo alla frequenza**, rilevato dall'esito della valutazione della didattica, indica la tendenza molto alta degli studenti alla frequenza: oltre l'**87%** degli studenti dichiara di aver seguito più del 50% delle lezioni e che tra le motivazioni addotte alla mancata frequenza si riferisce il lavoro.

In merito all'**Internazionalizzazione e mobilità studenti**, il Rapporto di riesame 2014/15 indicava come obiettivo il "miglioramento quantitativo e qualitativo della mobilità internazionale".

La partecipazione del Politecnico al nuovo Programma Erasmus+ International Credit Mobility verso i paesi non UE ha dato i primi risultati attesi: la Borsa di Mobilità Incoming prevista è stata assegnata, ed in riferimento alla KA107 del 2016 si prevede l'attivazione di altre borse di mobilità (incoming/outgoing).

(QUADRO D)

Le modalità di accertamento del profitto come esposto nel **Quadro B1.b della SUA** sono strettamente legate alla natura specifica dei corsi, se teorica sperimentale o progettuale. In base a tale differenziazione si prevedono per i corsi teorici colloqui ed esoneri scritti, per i corsi sperimentali prove intermedie stage workshop, e per i corsi progettuali prove ex-tempore, revisioni periodiche, mostre didattiche che avvengono sulla base di elaborati grafici, multimediali o modelli.

La strutturazione di tali metodi di accertamento è dunque coerente ai contenuti ed agli obiettivi dei singoli tipi di insegnamento ed è preventivamente inserita nel portale e-learning.

In generale le prove ex-tempore ed intermedie prodotte durante l'erogazione dell'insegnamento, permettono la verifica continua dell'apprendimento, generalmente sono viste con favore dallo studente, che ne fa espressamente richiesta, permettono inoltre al docente di attuare eventuali modifiche nei tempi e nei contenuti durante lo svolgimento stesso del corso così da aumentarne anche l'efficacia didattica. Si tratta di prove che facilitano il percorso formativo, ma richiedono un coordinamento all'interno del CdS con una

precisa programmazione definita all'inizio dei corsi.

(QUADRO F)

Le esperienze degli studenti sono attinte dalla analisi dei questionari di valutazione della didattica. Già dalla prima riunione della commissione paritetica, risalente al 12 aprile 2013, il Direttore di Dipartimento e Presidente della Commissione hanno illustrato l'importante ruolo che la stessa dovrà svolgere in seno all'assolvimento delle procedure AVA. È emerso il fatto che i soggetti coinvolti come *elementi statistici*, ovvero gli studenti, siano anche e soprattutto parte attiva di autovalutazione, *attori di controllo* così da formare un *audit* interno in continuo aggiornamento.

Il ruolo decisivo degli studenti in questo processo è stato fortemente ribadito da tutti i componenti della Commissione. A seguito di una significativa diminuzione delle schede di valutazione compilate nell'a.a. 2013-2014, è stata adottata una azione correttiva coerentemente a quanto suggerito nella **Scheda 2-a del Rapporto di Riesame del Corso di laurea in Disegno Industriale 2015**. Da quest'anno accademico i questionari della didattica sono stati svolti tramite portale ESSE3: lo studente poteva liberamente rispondere al questionario dal momento della sua attivazione o obbligatoriamente nel momento di iscrizione on-line all'esame della disciplina oggetto del questionario. Questa modalità ha notevolmente aumentato il campione di studenti rispondenti al questionario, ma limita l'indagine ai soli studenti delle coorti 2014/15, 2015/2016 cioè ai soli studenti in corso.

Gli studenti frequentanti ma fuori corso, infatti, non hanno potuto effettuare la valutazione del corso.

Dall'Osservatorio della Didattica 2016 risulta una partecipazione alla compilazione dei questionari pari a circa il **90%** degli iscritti ai singoli corsi, in tutti i **36 insegnamenti** monitorati, per un numero totale complessivo di **2097** questionari.

Questo cambiamento radicale ha aumentato di molto l'attendibilità dei questionari, al contrario degli anni precedenti, i cui risultati non potevano essere considerati significativi. Infatti nell'A.A. 2013/2014 le risposte ai quesiti avevano raggiunto percentuali comunque inferiori al **20%** degli interessati (con un aumento del 5% rispetto al 2012-13), rendendo di fatto inattendibili gli esiti dello stesso questionario.

Tuttavia, va segnalato il fatto che la scheda sottoposta agli studenti sia, nella sua ultima versione ministeriale, univocamente orientata alla valutazione dello specifico corso di insegnamento, e questo non la rende utile per ricercare il valore medio delle valutazioni perché non rispecchia in nessun caso il valore complessivo del corso di studio, oscurando al tempo stesso eccellenze e gravi deficienze. Esso può essere valutato solo in questa nuova visione di RA-CPDS in rapporto agli altri quadri. Da questo punto di vista essa risulta importante principalmente come feedback per i singoli docenti.

Mentre negli anni precedenti il numero degli indicatori era pari ad 11, dal 2015 gli indicatori sono aumentati, diventando 15. E' stata inserita la sezione per i suggerimenti (8 quesiti) con qualche variazione rispetto agli anni precedenti.

Il questionario sottoposto per l'anno accademico 2015/2016 mantiene la suddivisione degli indicatori in tre sezioni:

- A) INSEGNAMENTO (1 - 4);
 - B) DOCENZA (5 - 10);
 - C) INTERESSE (11);
 - D) APPENDICE PER SUGGERIMENTI (12).
- Alleggerire il carico didattico complessivo
 - Aumentare l'attività di supporto didattico
 - Fornire più conoscenze di base
 - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
 - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti
 - Fornire in anticipo il materiale didattico
 - Inserire prove d'esame intermedie

Al fine di rendere comparabili i valori dei diversi anni e quindi di poterne fare una stima, si è predisposta una tabella comparativa che potesse seguire la distinzione di sezione introdotta nell'ultimo anno accademico. Analiticamente si sono comparate quelle voci raffrontabili ma con diversa dicitura o diversa collocazione di sezione nelle precedenti versioni di questionario.

La tabella riporta il confronto delle percentuali di giudizi positivi e negativi per il CdS e per anno accademico secondo l'ordine degli indicatori di quest'anno.

SEZ	TIPO	n	INDICATORI	A.A. 2012/2013		A.A. 2013/2014		A.A. 2014/2015		A.A. 2015/2016	
				% giudizi positivi	% giudizi negativi	% giudizi positivi	% giudizi negativi	% giudizi positivi	% giudizi negativi	% giudizi positivi	% giudizi negativi
SEZIONE A	INSEGNAMENTO	1	Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	74,16%	25,84%	69,29%	30,71%	79,82%	20,18%	67,76%	32,24%
		2	Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	80,90%	19,10%	70,17%	29,29%	82,10%	17,90%	76,87%	23,13%
		3	Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	71,91%	28,09%	77,86%	22,14%	85,29%	14,71%	74,24%	25,76%
		4	Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?	67,42%	32,58%	76,43%	23,57%	85,40%	14,60%	73,15%	26,85%
			MEDIA INDICATORI CdS QUADRO A	73,60%	26,40%	73,44%	26,43%	83,15%	16,85%	73,01%	27,00%
SEZIONE B	DOCENZA	5	Le attività didattiche on line (filmati multimediali, unità ipertestuali...) sono di facile accesso e utilizzo?	—	—	—	—	—	—	77,25%	22,75%
		6	Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?	67,42%	32,58%	73,57%	26,43%	84,15%	15,85%	78,10%	21,90%
		7	Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	68,54%	31,46%	75,00%	25,00%	85,18%	14,82%	77,20%	22,80%
		8	Le attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, chat, forum etc...), ove presenti sono state utili all'apprendimento della materia?/attività integrative diverse dalle lezioni (nelle precedenti verioni)	76,40%	23,60%	76,43%	23,57%	92,98%	7,02%	78,60%	21,40%
		9	Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?/il docente si è dimostrato disponibile a fornire chiarimenti e spiegazioni?	79,78%	20,22%	78,57%	21,43%	92,59%	7,41%	78,90%	21,10%
		10	Il tutor è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	—	—	—	—	—	—	65,52%	34,48%
			MEDIA INDICATORI CdS QUADRO B	73,04%	26,97%	75,89%	24,11%	88,73%	11,28%	75,93%	24,07%
		11	Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni? (<50%)	—	—	—	—	—	—	64,40%	35,60%
		12	Il tutor è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?(<50%)	—	—	—	—	—	—	48,10%	51,90%
SEZ/C	INTERESSE	13	E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?/Indipendente mente da come l'insegnamento è stato svolto, sono interessato agli argomenti trattati?	82,02%	17,98%	81,43%	18,57%	88,94%	11,06%	79,02%	20,98%
			MEDIA INDICATORI CdS QUADRO B	82,02%	17,98%	81,43%	18,57%	88,94%	11,06%	79,02%	20,98%

In generale i valori non si discostano in maniera significativa dalle medie degli anni precedenti, si apprezza un leggero decremento sui valori indicanti una positività.

COMMENTO DEI DATI

Sezione A – Insegnamento, indicatori 1-4:

L'intera sezione mostra risposte con percentuali di positività e negativi in linea con gli anni raffrontati. Si evince, tuttavia, una lieve flessione dei dati che oscilla tra il - 5% e il -12% circa. Non si ritiene che questo dato rappresenti una criticità per il CdS, poiché la media generale dei singoli corsi è generalmente invariata, e la media dell'indicatore si attesta in coerenza con le medie espresse con gli anni precedenti. Poiché il miglioramento dei dati può essere ottenuto a partire dalla iniziativa di ogni singolo docente si ritiene che l'unico strumento opportuno è la trasmissione dei dati al Direttore ed ai singoli docenti affinché si "auto-valutino".

Sezione B – Docenza indicatori 5-12

Positività del materiale fornito di supporto alla didattica. Il Dipartimento ha sempre più proceduto alla promozione di specifici interventi di miglioramento della qualità didattica, finanziando progetti in gran parte orientati alla preparazione e all'erogazione di materiale didattico on line. Tra essi va ricordata l'attivazione, e la continua implementazione del portale web "ARCHINAUTI" accessibile ai docenti per la creazione dei siti relativi ad ogni insegnamento ed agli studenti per l'acquisizione di materiale a supporto della didattica frontale. Accanto ad esso l'ateneo ha attivato e potenziato il portale Esse3 che consente di gestire contemporaneamente offerta didattica, calendario esami e gestione carriere. In entrambi i casi quasi tutti i docenti hanno aderito all'iniziativa (sono disponibili agli studenti i relativi corsi on line), ma l'uso di questi potenti strumenti di supporto va ulteriormente sollecitato.

Il giudizio espresso dagli studenti (sez. B, indicatore 5) è positivo per il **77%**.

In merito alla qualità della docenza gli indicatori 6 e 7: ***Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?*** con un riscontro positivo del **78,2% (84% lo scorso anno)**, ***Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?*** con un riscontro positivo del **77,2% (contro 85% dello scorso anno)**. Il leggero decremento, ad una analisi di dettaglio dei dati riferiti ai singoli corsi, rileva una criticità espressa nei riguardi di soli alcuni corsi, comunque molto raramente valutati negativamente con oltre il 50% delle risposte; le percentuali di risposte positive si attestano costantemente per la maggior parte dei corsi rispetto ai valori espressi nel precedente anno accademico. Per tutti questi indicatori l'unico strumento a disposizione è la trasmissione dei dati al Direttore ed ai singoli docenti affinché si "auto-valutino".

In proposito si osserva che, nell'ambito del nuovo assetto della governance dipartimentale è stata prevista l'indizione di periodiche riunioni dei docenti e dei rappresentanti degli studenti di ciascun CdS. Tali riunioni, seppur aventi valenza informale, possono offrire un sostanziale contributo alla risoluzione dei problemi ed alla più corretta gestione dei CdS; esse assumono una funzione istruttoria, lasciando ovviamente al Consiglio di Dipartimento la funzione deliberativa.

Per l'indicatore 8 relativo alle **attività didattiche diverse dalle lezioni** si attesta un decremento che conferma la tendenza generale, ma che supera il -14%. Anche in questo caso si ritiene necessaria l'autovalutazione unita ad una azione di coordinamento del corso di laurea che stimoli il confronto dei docenti sulle attività integrative. Anche il dato sulla **disponibilità del docente** ad offrire supporto oltre le ore di lezione (indicatore 9 sez. B) attesta il generale decremento.

Sezione C – Interesse

L'interesse rispetto agli argomenti trattati, a prescindere dalla qualità della didattica, attesta una positività del 79%. Anche in questo caso si attesta un decremento del valore medio rispetto alla valutazione del precedente anno accademico. Si ritiene utile, a tal proposito, avviare un'azione di coordinamento del corso di laurea tra i docenti per monitorare le criticità.

Sezione D – Suggerimenti

- Alleggerire il carico didattico complessivo 17%
- Aumentare l'attività di supporto didattico 18%
- Fornire più conoscenze di base 24%
- Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti 10%
- Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti 17,7%
- Migliorare la qualità del materiale didattico 18,6%
- Fornire in anticipo il materiale didattico 16,3%
- Inserire prove d'esame intermedie 11,8%

2.1. PROPOSTE

(QUADRO C) Per la centralità data al CdS all'esercizio del progetto nella dimensione del *saper fare*, l'assenza di laboratori di lavorazione per specifiche di materiali e/o processi tecnologici, intese come vere e proprie *officine*, comporta una sempre maggiore necessità di rapporto con il settore produttivo del territorio, attraverso l'attivazione di tirocini presso aziende in modo da permettere agli allievi di sperimentare, in particolare durante l'esperienza di laurea, i processi tecnico-prototipali degli artefatti di progetto.

Vanno incrementati inoltre i laboratori di prototipazione digitale che possono divenire il luogo di applicazione specifica delle abilità digitali che dal primo semestre del primo anno affiancano l'esercizio del progetto.

Per quanto attiene agli **spazi ed alle attrezzature**, si ritiene necessario aumentare l'orario di apertura di aule e biblioteca almeno fino a sera, al fine di consentire agli studenti una maggiore presenza in facoltà.

Sulla **internazionalizzazione e mobilità studenti** si rileva che gli accordi con le sedi estere sono incentivati anche grazie alla K107 dell'Erasmus +.

Come rilevato nella relazione del riesame dello scorso anno si registra un netto miglioramento del numero degli incoming e degli outgoing: per l'A.A. 2015/2016 a fronte di numerose richieste di partecipazione al bando di mobilità **outgoing** predisposto dall'ateneo **4** studenti sono in mobilità (2 con borsa, 2 idonei), rispetto ai **2** del precedente anno accademico. Anche gli **incoming** sono in netto miglioramento: per l'anno accademico 2015/2016 si conosce il dato relativo al primo semestre e sono **7** gli studenti attualmente in mobilità (1 relativa alla k107), per l'anno accademico 2014/2015 il totale degli incoming è stato **8**.

L'azione di definizione di course catalogue da parte dell'ateneo è stata intrapresa, anche se necessita di costante aggiornamento e cura da parte dei singoli docenti nell'immissione dei dati relativi ai propri corsi mediante il portale esse3.

Importanti azioni a favore della internazionalizzazione sono state svolte dai docenti del corso di laurea attraverso due attività di grande rilievo internazionale:

- 1 Workshop internazionale e 2 seminari internazionali in collaborazione con Tarbiat Modares University di Teheran, Shiraz University di Shiraz, dal titolo "Sadra New Town Lighting Masterplan, Between Landscape and Product Design" che ha visto il coinvolgimento di docenti e studenti dei CdS In Disegno Industriale ed Architettura, con esiti rilevabili anche attraverso una pubblicazione internazionale (gli studenti hanno ottenuto crediti extra curriculari per queste attività ed è stato siglato un Agreement tra Politecnico di Bari e Tarbiat Modares University di Teheran); partecipazione alla mostra internazionale dei lavori degli allievi al Textile Month di New York di settembre 2016, in cui il Corso di Laurea di Disegno Industriale del Politecnico di Bari è stata l'unica scuola italiana di design ad ottenere questo risultato insieme alle più prestigiose scuole statunitensi come la The Parsons School e il Pratt Institute, oltre al Royal College of London e la Central Saint Martins School a livello europeo.

Si auspica che tali collaborazioni internazionali potranno essere sempre più incentivate e che possano coinvolgere un sempre maggior numero di docenti e di studenti.

(QUADRO F) Gli indici più bassi delle schede di valutazione, risultano quelli riferiti **alle esigenze di una maggiore conoscenza di base preliminare**. L'esigenza di **fornire più conoscenze di base** resta al momento ancora una richiesta generica, che dovrà essere approfondita nelle sue specificità ed esigenze proprio in sede di Commissione Paritetica, attraverso la convocazione di opportuni tavoli di confronto con la rappresentanza studentesca, al fine di indagare quali discipline o quali ambiti all'interno di ciascuna disciplina abbiano necessità di tale potenziamento.

Per quanto riguarda il problema del **coordinamento disciplinare**, più volte posto tra i punti da rafforzare, come descritto nel Rapporto del Riesame, va ulteriormente potenziato in particolare **per ottenere una sempre maggiore integrazione delle materie scientifico-tecniche ed economiche, con quelle progettuali**, aspetto facilmente deducibile dai valori specifici degli insegnamenti di quelle discipline.

Questa ricerca interdisciplinare, come descritto nella SUA, è un punto di forza che accresce il valore strategico della collocazione del Corso di Laurea in una struttura politecnica dove l'apporto di competenze disciplinari provenienti da altri Dipartimenti, opportunamente declinate attorno alle tre grandi aree progettuali degli Interni, del Prodotto e della Comunicazione, contribuisce a potenziare il carattere di trasversalità che il design ha oggi in Italia, ma in generale a livello Internazionale e che lo rende uno dei maggiori driver di innovazione esistenti. L'esigenza da parte degli studenti di un ulteriore potenziamento di questo carattere di coordinamento interdisciplinare va nella stessa direzione che il Corso di Laurea si vuole dare in riferimento alla sua articolazione interna.

3. VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (QUADRO B ALLEGATO V ANVUR)

3.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi formativi attesi nella SUA-CdS (**Quadro A4.b della SUA**), si sviluppa attraverso l'esercizio del progetto, secondo le specificità legate ai tre ambiti di applicazione professionale: disegno industriale, arredamento e progettazione grafica.

I tre ambiti di approfondimento partono contemporaneamente dal primo anno e costruiscono il nucleo fondativi attorno a cui trasformare *conoscenza* e *comprensione* in specifiche *capacità* di applicazione, sui temi progettuali didatticamente individuati a seconda dei tre settori, ed in acquisizione di *autonomia di giudizio* che si verifica effettivamente nella specificità di ogni singolo artefatto progettato dagli allievi. (**Quadro A4.c della SUA**)

Il percorso formativo si sviluppa gradualmente attraverso una scansione annuale propria dei laboratori progettuali ed una semestrale delle discipline teoriche tecnico scientifiche: nel primo anno della matematica e del calcolo numerico, della prestazione dei materiali, dei fondamenti teorici della rappresentazione, tradizionali ed informatici, e della statica, per proseguire nel secondo anno attraverso una maggior complessità dei temi progettuali, della prototipazione virtuale, e delle principali tappe storiche e critiche indispensabili per la corretta interpretazione dei linguaggi artistici, nonché dei fondamenti di informatica e dei principi di organizzazione aziendale, infine nel terzo anno la divisione in due semestri distinti in cui portare a compimento nel primo le conoscenze del marketing della sociologia, e della progettazione meccanica e della tecnologia e tecnica del design, e nel secondo lavorare esclusivamente al tema di laurea in stretto contatto con le aziende.

In questo contesto accanto alle più tradizionali lezioni frontali diventa importante l'attività laboratoriale legata al progetto e le esperienze di workshop e/o tirocinio presso le aziende così come ampiamente descritto nel **quadri A4b e A4c della SUA**.

3.2. PROPOSTE

Nel complesso le attività formative previste risultano coerenti agli specifici obiettivi formativi descritti. Nella logica però del costante miglioramento della qualità, si ritiene che possa essere utile sviluppare una sempre maggior coordinamento tra i corsi, in particolare tra quelli di carattere economico-gestionale e fisico-meccanico affinché trovino settori di applicazione sempre più coerenti con il progetto. Questo aspetto potrà avere ricadute positive anche nella definizioni di lavori interdisciplinari (tesi, workshop, ecc.)

Un indicatore indiretto per verificare l'efficacia di apprendimento nel CdS sono i dati relativi all'assorbimento da parte del mondo del lavoro dei laureati già dopo il primo anno. Sembrerebbe che 11 su 22 siano occupati **50%** (dati Almalaurea anno di indagine 2015 al 27 aprile 2016), considerando che il **18,2%** prosegue con la laurea specialista è un dato di assoluta dimostrazione di efficacia del corso di laurea.

Inoltre per la coorte 2015/2016 si registrano i dati relativi al primo anno di iscrizione anni per: **1** trasferimenti, **8** rinunce, **0** mancate iscrizioni, per un totale di **9** abbandoni. I valori descritti sono più alti ma si confrontano con una popolazione di studenti accresciuta del 50% circa.

4. ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL RIESAME E DEI CONSEGUENTI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO (QUADRO E ALLEGATO V ANVUR)

4.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE

I Rapporti di Riesame sono stati presentati da tutti i corsi di studio a fine dicembre 2016. Si ritiene qui di procedere seguendo le sezioni e relative schede valutando l'efficacia delle azioni correttive rispetto alle criticità evidenziate, l'esigenza di eventuali ulteriori approfondimenti, l'effettivo avviamento delle azioni correttive proposte.

Per quanto attiene all'**attrattività** del CdS (quadro C1 della SUA), suo indiscusso punto di forza, nel 2014 il numero degli iscritti al test d'accesso è aumentato circa di un terzo (2012 **n°149** - 2013 **n°109** - 2014 **n°152** - 2015 **n°292**). Tale incremento è dovuto ad una migliore comunicazione e ad un preventivo avviso riguardo la data di svolgimento dei test d'ingresso.

Circa la **provenienza geografica** degli allievi, i dati rilevati dal Cruscotto della Didattica evidenziano una prevalenza della provincia di Bari; provengono anche dai margini e da oltre il confine del territorio regionale con diverse presenze di allievi di Taranto e una presenza di Potenza (**61** Bari, **15** Bat, **7** Foggia **4** Lecce, **7** Taranto,). Inoltre la provenienza formativa, con una percentuale stabile dai licei artistici e dalle scuole tecniche con un **32%** circa (**32** iscritti su 100) mostra come il Corso di laurea permetta di sviluppare una filiera sulle competenze del saper fare tale da permettere una prosecuzione degli studi in questi ambiti.

Per quanto attiene agli allievi **fuori corso** è stato rilevato, sempre dal Cruscotto della Didattica, l'alto numero di studenti con un anno fuori corso (2011/2012 **n°21** - 2012/13 **n°36** - 2013/14 **n°29**, 2014/2015 **n°29**), i dati per il 2015/16 vedono solo **n° 22**

allievi fuori corso di un anno con un lieve miglioramento dovuto alle modifiche di regolamento apportate finalizzate a togliere il blocco tra II e III anno e tese a razionalizzare in modo semestrale l'accesso ai laboratori di sintesi finale.

Per quanto concerne gli **abbandoni** (2014: trasferimenti **1** rinunciatari **5** mancata iscrizione **4**) non si notano particolari variazioni dato che come già detto nella scheda del riesame le mancate iscrizioni non possono imputarsi all'organizzazione o ai contenuti del CdS.

In merito alla **laureabilità** l'aumento del tempo medio negli ultimi tre anni da **4** anni nel 2011-2012 a **4,4** nel 2012-2013 a **4,1** nel 2013-2014, **4,5** NEL 2014-2015 è stato considerato un punto di criticità. Per il 2015 i dati Almalaurea è ancora a **4,5**, rimanendo un aspetto critico (dati Almalaurea).

Sui dati di accompagnamento al mondo del lavoro si rimanda al **punto 1** della relazione e si aggiunge che si ritiene corretto ed efficace quanto contenuto nel Rapporto di Riesame circa la continua manutenzione e sviluppo dei contatti con le aziende, in particolare per i tirocini ed una maggior attenzione a livello centrale sulla raccolta dati del numero di tali tirocini delle aziende e dei riscontri positivi o negati delle aziende stesse.

4.2. PROPOSTE

Dall'analisi sostenuta emerge che le azioni correttive rispetto alle criticità evidenziate, non richiedano l'esigenza di ulteriori approfondimenti o modifiche sul Rapporto di Riesame e che si mostrano anzi, soprattutto nella versione 2015 come uno strumento di valido riferimento.

L'avviamento delle azioni correttive in esso proposte mostrano di aver già ottenuto alcuni importanti risultati, come nel caso delle consultazioni avviate con il territorio e gli stakeholders di riferimento, l'attivazione di tirocini curriculari ed extra curriculari, le azioni volte alla internazionalizzazione.

La possibilità di reperimento dati, a livello centrale, ha permesso di avere per questa relazione elementi di analisi maggiore rispetto allo scorso anno, tuttavia non sufficienti né sistematici in ogni ambito. In particolare mancano le attività di tirocinio svolte ed in corso di svolgimento, non solo nel numero, ma anche e soprattutto nei riscontri da parte delle aziende, riscontri che rappresentano per il CdS in Disegno Industriale un importante momento di confronto per l'aggiornamento del progetto formativo, così come già esposto nel Punto 1. Si tratterebbe di un momento importante per il continuo monitoraggio dell'efficacia del progetto formativo stesso, in considerazione anche della già citata assenza di consultazioni aggiornate con le rappresentanze del mondo del lavoro, delle professioni e del governo del territorio.

Già nel maggio del 2014 per ovviare a questa mancanza, l'attività di orientamento in entrata, utile per potenziare l'attrattività del CdS, è avvenuta attraverso l'organizzazione di un Open Day molto particolare che insieme agli allievi, ha visto come attori le eccellenze del mondo manifatturiero pugliese, ed i distretti produttivi. L'esperienza, che è stato un utile momento di confronto, ha dato esiti positivi generando collaborazioni didattiche con alcune di tali aziende.

5. ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CDS (QUADRO G ALLEGATO V ANVUR)

5.1. ANALISI DELLA SITUAZIONE

Da un'attenta analisi si è riscontrato che le parti pubbliche della SUA-CdS non sono presenti sui siti di riferimento dell'ateneo e del dipartimento, rispettivamente www.poliba.it e www.archinauti.poliba.it

Le parti pubbliche della SUA-CdS sono effettivamente disponibili al seguente link:

- <http://www.university.it>
- <http://www.university.it/index.php/scheda/sua/26047>

5.2. PROPOSTE

Infine si propone di aggiornare il portale e-learning www.archinauti.poliba.it e il sito ufficiale del Politecnico di Bari www.poliba.it, inserendo una sezione specifica per i documenti pubblici relativi alla SUA-CdS.